

Medie, impreparato un alunno su 3

►L'ultima rilevazione di Openpolis: gli studenti padovani oltre il livello nazionale ma sono tra i peggiori del Veneto ►Il 31,6 per cento non ha competenze scolastiche adeguate, a incidere è stato soprattutto il lungo periodo della pandemia

A Padova il 31,6% degli studenti di terza media non ha competenze scolastiche adeguate, dato migliore rispetto ad altre province venete ma comunque preoccupante. La situazione è più grave a Rovigo (38%) e Venezia (35,1%), mentre Belluno registra i risultati migliori (29,7%). Il calo delle competenze è in linea con il trend nazionale post-Covid, che mostra difficoltà nel recupero degli apprendimenti. Per contrastare il fenomeno, il

Comune di Padova ha avviato nel 2021 il progetto Scholé all'Arcella con le "community school" grazie al sostegno del Fondo per la povertà educativa minorile. **Rodighiero a pagina V**



SCUOLE I tempi del Covid

Scuole medie, da dopo la pandemia un ragazzo su 3 studia troppo poco

►Secondo l'ultimo report della fondazione Openpolis solo il 31,6% di alunni ha competenze congrue all'età ►Fanno peggio le due province di Rovigo e Verona, mentre a Padova ora sono in campo diversi progetti

FORMAZIONE

PADOVA Tra città e provincia, quasi un ragazzo su 3 non ha competenze scolastiche adeguate tra chi frequenta la terza media.

Non è incoraggiante il quadro che esce dal report realizzato da Openpolis sulla povertà educativa "Con i Bambini". Report che si basa su dati Almadiploma (pubblicati giovedì 27 Febbraio 2025 e basati sui numeri rilevati nel 2023). Va fatta, però, una premessa. La fondazione indipendente e senza scopo di lucro Openpolis, rielaborando i dati evidenzia come, rispetto ad altre province italiane, gli studenti padovani possono vantare un "vantaggio" che supera abbondantemente i 20

punti percentuali.

NUMERI

A titolo d'esempio, come si spiega nel report, nel 2023 la provincia di Crotona, con il 56,9 per cento degli studenti di terza media con competenza alfabetica non adeguata, è stata l'area del paese con più difficoltà in termini di apprendimento. Seguono - con oltre la metà degli alunni in questa situazione - le province di Caltanissetta, Enna, Agrigento, Vibo Valentia, Trapani, Palermo, Siracusa, Ragusa e Reggio Calabria.

Detto questo, per quel che riguarda il Veneto, i ragazzi che in terza media non hanno competenze scolastiche adeguate in

provincia di Padova raggiungono quota 31,6 per cento.

Peggio fanno per esempio, Rovigo con il 38 per cento e Venezia con il 35,1 per cento. I più bravi, tra i veneti, sono i ragazzi di Belluno (29,7 per cento). A livello nazionale, in media, nelle prove Invalsi del 2024, il 60,1% degli studenti di terza media ha raggiunto competenze adeguate in italiano.

L'EPIDEMIA

Una percentuale in calo rispetto al pre-Covid: nel 2018-19 circa due terzi degli alunni aveva infatti risultati accettabili. La quota era scesa al 61-62% negli anni tra 2021 e 2023 e ora sembra essere ulteriormente cala-

ta. Indicando una difficoltà nel recupero degli apprendimenti post-pandemia, da non sottovalutare. Il restante quasi 40 per cento si è quindi attestato al di sotto della soglia di adeguatezza, con forte variabilità territoriale. Se nel centro-nord oltre un terzo degli alunni non raggiunge i livelli minimi, nella ripartizione sud e isole gli studenti con carenze alfabetiche sono circa la metà del totale.



L'AMMINISTRAZIONE

Per quel che riguarda Padova, negli anni, il Comune ha messo in campo vari progetti per contrastare questo fenomeno. Nel 2021, per esempio, è stato avviato "Scholé" un progetto che prevede il contrasto alla **povertà educativa** nel quartiere Arcella di Padova, attraverso l'organizzazione di diverse attività e sportelli per i giovani e non solo.

Un progetto della durata di quattro anni, finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Grazie a questo progetto gli Istituti Valle e Brioso, si sono convertiti in "community school", aprendo le por-

te al quartiere oltre l'orario della didattica e rendendoli centri di trasformazione dell'Arcella.

IL FONDO

Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del fondo, a giu-

gno 2016 è nata l'impresa sociale "**Con i Bambini**", organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione "Con il Sud"**.

Alberto Rodighiero



COVID La situazione è peggiorata rispetto al pre pandemia



DISPERSIONE SCOLASTICA È il serio rischio che corrono i ragazzi nel passaggio dalla terza media alle scuole superiori quando si accorgono che il livello si alza



Peso:25-1%,29-74%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.